Con manifestazione a Nocera

Scioperano nell'Agro Nocerino conservieri, edili e metalmeccanici

Prima risposta all'arrogante atteggiamento degli industriali — Gli edili ad Agropoli — Interrogazioni del PCI al Senato e in consiglio regionale

SALERNO, 3

In risposta all'arrogante atteggiamento degli industriali, si svolge domani a Nocera Inferiore uno sciopero di 8 ore dei lavoratori conservieri. Alla manifestazione, in partenza alle ore 8 da piazza Ferrovia, hanno aderito, nel quadro dello sciopero provinciale, i metalmeccanici e gli edili dell'Agro Nocerino.

La manifestazione, dopo un corteo attraverso le strade di Nocera, si concluderà a piazza Cianciullo dove interverranno un compagno della segreteria provinciale del sindacato unitario ed il compagno Masudoro, della segreteria nazionale della FILZIAT.

Sempre domani la manifestazione per lo sciopero provinciale di 8 ore degli edili, nell'ambito dello sciopero nazionale, si svolgerà ad Agropoli. La scelta del sindacato unitario ha un senso preciso poiché pone al centro della piattaforma contrattuale oltre ai gravi temi dell'occupazione, degli investimenti e del contratto la questione «delle zone interne».

Ad Agropoli, infatti, convergeranno, nella piazza centrale, i lavoratori edili di Salerno, del Vallo di Diano, del Cilento, dell'Alto Sele e della Piana del Sele. La manifestazione sarà conclusa dagli interventi del compagno Umberto Domini della segreteria provinciale della FLC e Guglielmo Volpi della segreteria provinciale della CGIL, CISL, UIL.

Intanto le gravi prese di posizione degli industriali conservieri hanno sollecitato interventi dei senatori e dei consiglieri regionali del PCI.

I compagni Fermariello, Abenante, Papa e Valenza, infatti, hanno interrogato il ministro dell'agricoltura «per sapere se intenda assicurare l'applicazione del regolamento di qualità del pomodoro senza cedere alle pressioni di coloro i quali ne chiedono lo slittamento; la quantità e la qualità delle giacenze di magazzino; a che prezzo verranno pagati alla produzione i pomodori, in particolare della qualità San Marzano; se la iniziativa degli industriali dell'ANICAV è condivisa dalle industrie a partecipazione statale; quali direttive urgenti, a pochi giorni dalle semine, si intendono dare ai produttori agricoli per assicurare lo sviluppo dell'agricoltura e evitare che anche quest'anno, in Campania, la campagna del pomodoro si svolga nella confusione e in una pericolosa situazione di tensione sociale.

A loro volta i compagni Perrotta, Bellocchio, Correra, Savoia e Flammia hanno interrogato l'assessore regionale competente per sapere se è a conoscenza della grave situazione in cui versano alcuni settori produttivi della nostra regione (in particolare pomodoro e latte) causa l'intransigenza industriale e padronale; per conoscere quali iniziative intenda adottare la giunta regionale per portare a soluzione in modo positivo le vertenze in atto onde evitare il ripetersi degli incresciosi episodi dello scorso anno e più in particolare quali atti la giunta regionale intenda compiere per giungere ad una programmazione dei settori produttivi regionali in modo particolare anche nei confronti delle partecipazioni statali.

giorno per giorno

Ha vinto la nuova città

Fin dalla fondazione Napoli ha aspirato a diventare una «nuova città», come dice alla lettera il suo nome greco. Ma, nella sua storia, ben poche volte è stata posta in grado di onorare il suo nome, come invece sta accadendo in questi giorni.

Poco prima di raccogliere sul bilancio al comune i 61 voti di tutti i consiglieri dei partiti democratici è stato Andrea Geremicca a cogliere a fondo il senso della nuova situazione.

«Ha vinto — ha detto il segretario della Federazione comunista — la città nel suo insieme, ha vinto la ragione. Ha vinto lo spirito del confronto e della tolleranza».

Proprio in questo si tratta, eppure è una novità sostanziale che in una metropoli che pare fatta apposta per dividere e per disgregare, per soggiacere ai suoi stessi enormi problemi, possa affermarsi con tanta forza uno spirito civile così teso.

Certo, E' accaduto, l'altra sera, qualcosa che si muoveva da molto lontano.

Dalle giornate — se si vuole — del pane e del colera, in cui la forza e la lucidità dei comunisti fu messa tutta e senza reticenze a disposizione di una città profondamente preoccupata e sconvolta, con un grande slancio di massa e costruttivo, che provocò a sua volta la messa in campo di energie nuove.

Ma è accaduto, anche, qualcosa che la stessa giunta presieduta da Valenzi in questi pochi mesi ha generato: una diversa tensione ideale e morale, oltre che politica, che ha consentito alla «nuova città» — già in gestazione da tempo — di venire alla luce.

Si è scossa cioè — questo vogliamo dire — la sfiducia che crea rassegnazione e la rassegnazione che finisce col favorire il malgoverno.

Croce, Dorso, il cattolicesimo democratico, la stessa ispirazione più coerentemente socialista hanno così poco alla volta ripreso, anzi ritrovato, un posto tra i motivi ispiratori di una vicenda politica, combattuta quasi sempre invece, in passato, a colpi di clientele e di favoritismi, carrozzoni e sprechi, dossier più o meno segreti e ricatti del tipo «tu dai una cosa a me, io ne dò una a te», chi è più furbo vincerà.

Tutto ciò ha dato anche un colpo — forse il più forte dopo il 15 giugno — alla destra fascista, che non ha retroterra ideali che meritino una qualche considerazione.

In definitiva è nato in questi ultimi, difficili anni e si è rafforzato — col voto unitario al bilancio — uno «spirito pubblico» nuovo, in cui possono identificarsi non solo i partiti ed i corpi istituzionali della città e della regione, ma anche i giovani — disoccupati e non —, i lavoratori, le donne e i ceti medi emergenti, che costituiscono l'aggregazione fondamentale della «nuova città».

Rocco Di Blasi

Ragazzo ad Acerra annega in un pozzo

Un ragazzo di 13 anni è morto ieri pomeriggio ad Acerra, annegato in un pozzo d'acqua stagnante.

Il ragazzo, Pasquale Tufano, abitava ad Acerra in via Soriano 24. Verso le 14 e 30 in località Ponte di Napoli, è stato visto cadere in uno di quei pozzi d'acqua melmosa che sono stati spesso al centro di proteste nella zona di Acerra, i cosiddetti «regi lagni» di cui è stata ripetutamente chiesta la bonifica. Un passante, Salvatore Mattiello, 40 anni, abitante alla contrada Pozzilli, si è gettato nel «primo lagno» per tentare di salvare il bambino, ma ha rischiato di annegare anch'egli.

Cosicché il corpo dello sventurato è stato recuperato solo alcune ore più tardi dai vigili del fuoco, sommerso sotto quattro metri di melma. Il ragazzo era figlio di Antonio Tufano, dipendente dell'Alfasud, che oltre al povero Pasquale ha altri quattro figli, il più grande di 15 anni e il più piccolo di 4. Sono in corso indagini dei carabinieri per accertare la esatta dinamica della sciagura.

CASERTA - Documento del gruppo comunista

Migliaia di vani costruiti senza i necessari servizi

La DC, con una politica che ricalca quella del centro sinistra, sabota l'intesa raggiunta tra tutte le forze democratiche e antifasciste — Bloccato lo sviluppo dei processi unitari

CASERTA, 3

Nel documento diffuso dal gruppo comunista al comune di Caserta, viene fatto il punto sullo stato dei rapporti fra i partiti democratici che dallo scorso novembre sono impegnati a attuare il documento programmatico sul quale realizzarono una positiva intesa.

«L'esame generale della situazione politica della città capoluogo si è reso necessario — è detto nel documento — dopo che si è verificata una serie di fatti sui quali si è dovuta registrare una diversificazione nei giudizi fra i partiti dell'intesa, e tra gli stessi partiti della maggioranza».

Il comunicato del gruppo comunista parte dall'approvazione del bilancio di previsione 1976 (su cui si è registrato un voto difforme tra il PCI e gli altri partiti democratici), dalla nomina del commissario ad Acta per la assegnazione delle aree residue del piano di zona Santa Rosalia, come previsto dalla legge 865 per l'edilizia economica e popolare, dalla sospensione da parte del comitato di controllo del provvedimento di nomina del ragioniere capo: tutta una serie di fatti verificatisi in «un quadro complessivo di una gestione che mostra segni profondi di deterioramento e pone seri ostacoli all'avanzamento dei processi politici unitari».

Nel documento del gruppo è forte la denuncia dell'aggravamento, in tempi sempre più accelerati, della condizione edilizia ed urbanistica dell'intero territorio comunale. Di fronte alla messa in mora del piano regolatore generale si va sviluppando, in una dimensione senza precedenti, il fenomeno dell'abusivismo edilizio (assalto alle colline di Caserta Vecchia, di San Leucio, di Vaccheria, ecc.). I risultati di una sciagurata politica urbanistica sono ormai sotto gli occhi di tutti; ad esempio nella zona Centurano-Cerasole è stata consentita la edificazione di migliaia di vani senza nemmeno imporre il rispetto del decreto che assicura ad ogni abitante la dotazione dei 18 metri quadrati di verde. La gravità di queste scelte ha provocato l'attuale impossibilità di reperire aree per edilizia scolastica, per il verde pubblico.

«Gravissima risulta — prosegue il documento — la situazione del personale amministrativo del Comune, nei cui confronti una condotta paternalistica, clientelare e decisamente antisindacale ha provocato frustrazione, risentimenti ed una generale condizione di sfiducia». La responsabilità della situazione del personale viene addebitata alla condotta scandalosa di taluni assessori i quali hanno trasferito nei rapporti con il personale concezioni inaccettabili e discriminatorie. Gravi, risultano poi, le responsabilità dei partiti della maggioranza per gli ostacoli frapposti alla organizzazione della conferenza cittadina per l'occupazione e la riconversione produttiva, all'istituzione dei consigli di quartiere così come esige il movimento di lotta sviluppato dai lavoratori nei quartieri e nelle frazioni della città.

Per quanto riguarda le forze politiche, il gruppo comunista denuncia fortemente la condotta di quello socialdemocratico, definita intollerabile in quanto in più occasioni si è ritrovato alleato della destra fascista, mentre fa professione di adesione al documento di intesa fondato sui valori della resistenza e dell'antififascismo militante. «Nella DC — conclude il documento — è andata prevalendo una concezione che vede l'intesa e i rapporti fra i partiti come copertura di un vecchio e superato modo del governo locale».

g. v.

Manifestazione per il lavoro a Torre

Un'imponente manifestazione, indetta dalla federazione lavoratori metalmeccanici, che ha visto circa diecimila manifestanti in corteo, si è svolta ieri mattina a Torre Annunziata; tema della giornata di lotta, che si è articolata in tre ore di sciopero generale, la difesa del posto di lavoro e l'ampliamento della base produttiva per conseguire la massima occupazione.

Al corteo, che si è snodato per le strade di Torre, erano presenti delegazioni di fabbriche napoletane in lotta per la difesa del posto di lavoro, i disoccupati e gli operai torresi e moltissimi studenti.

La manifestazione si è conclusa con un comizio di Bruschini, della segreteria della FLM provinciale che ha ribadito gli obiettivi di lotta del movimento sindacale e dei metalmeccanici in particolare.

Conferenza di zona del PCI

L'agricoltura leva di sviluppo per il Vallo di Lauro

La relazione di Masi - Ha concluso i lavori Abdon Alinovi

AVELLINO, 3.

Si è svolta nel salone Tulipano di Avella la Conferenza di zona delle sezioni comuniste di Baiano e del Vallo di Lauro.

La sala era molto affollata con l'intervento di compagni e simpatizzanti.

In apertura ha svolto la relazione il compagno Gino Masi, Presidente della Comunità Montana del Baianese e del Vallo di Lauro. Egli ha ampiamente illustrato l'evoluzione del nostro Partito in queste zone e ha indicato gli obiettivi di lavoro; ciò soprattutto in relazione al piano pluriennale di sviluppo socio economico che la Comunità Montana dovrà elaborare come previsto dalla legge istitutiva della Comunità stessa.

Inoltre egli ha anche sottolineato il ruolo trainante che deve avere l'agricoltura nell'economia locale, collegata con l'industria di trasformazione dei prodotti agricoli e complementari. Una funzione positiva deve svolgerla anche la valorizzazione delle colline e delle montagne, per creare nuovi posti di lavoro per gli emigrati che ritornano, per i disoccupati e per i giovani.

Alla relazione del compagno Masi hanno fatto seguito numerosi interventi soprattutto di giovani operai, studenti e donne. Sono stati trattati tutti i problemi di attualità, dall'aborto alla situazione politica, al ruolo delle istituzioni e degli Enti locali.

Ha chiuso i lavori il compagno Alinovi che, dopo una ampia panoramica sulla politica interna, ha sottolineato le caratteristiche delle nostre zone, «cerniera» tra zone interne e fascia costiera. Ha ribadito inoltre la giustezza della scelta per la agricoltura come leva di sviluppo per la rinascita della zona sottolineando il ruolo del nostro Partito (che ha importanti responsabilità) che è forza di governo in molte amministrazioni e specialmente nella Comunità Montana, istituzione importante per lo sviluppo del territorio.

s. b.

TACCUINO CULTURALE

ARCHEOCLUB A VICO EQUENSE — Il 15 febbraio scorso alla presenza di un foltissimo pubblico, sotto la presidenza del prof. Adolfo Fedi, si è inaugurato a Vico Equenze l'Archeoclub locale. Dopo il discorso di apertura del Presidente, ha intrattenuto il pubblico il prof. S. Ferraro sul tema: «Le ricerche archeologiche di Vico Equense», cui è seguita una visita al locale «Antiquarium».

Lui sì che se ne intende

Il PCI può e deve essere attaccato da varie parti e perciò anche da sinistra.

(...) Per il resto non pretendo di essere un grande stratega; ma non accetto lezioni di anticomunismo. Fatiscente sarà l'anticomunismo suo...

(Dalla risposta a un lettore di Piero Zullino, direttore del «Roma» - 3 marzo)

Si è svolto nei giorni scorsi a Scafati

Un carnevale «nuovo» per recuperare la tradizione

L'antica festa popolare del carnevale, sopravvissuta, dopo l'ultimo conflitto mondiale, in forme autentiche o, almeno, non decisamente mercificate, solo oltre le mura della città, oggi tende a identificarsi sul luogo civile dei rapporti sociali e di produzione, operando così, in parte, un ritorno alla città.

Specifica, cioè, il rapporto, spesso solo teorizzato, tra decentramento culturale e tradizione popolare. Il carnevale svoltosi a Scafati nei giorni scorsi ne può essere in parte un esempio.

La festa, oltre a vedere la partecipazione degli abitanti della zona, si è consolidata sull'iniziativa di organismi già operanti sul territorio urbano ed extra urbano: La ARCI-UISP, il gruppo «Operativo comunicazioni territoriali», il centro redazione «Città-campagna». Così che le tematiche affrontate, all'interno del carnevale, e i motivi figurati si sono immediatamente riconnessi e si sono omogeneizzati ad una linea di sperimentazione artistica già presente sul territorio.

I carri allestiti in corteo per la «morte del contadino» con i simboli tipici della tradizione pagana, il sole, i frutti della terra, la morte esorcizzata dal rito; ed ancora le maschere ironiche che raffiguravano il potere, le canzoni ed i balli che il gruppo operaio di Pomigliano d'Arco ha improvvisato con la gente, hanno conferito a questo carnevale il segno di una poeticità nuova, ma già presente in altri momenti di ricerca artistica.

La tradizione, cioè, ha fatto da schermo, come era nel senso degli antichi carnevali, a motivi sociali conflittuali: I nuovi rapporti di produzione e le figure sociali che questi hanno generato, le contraddizioni di quanti, del nostro extroterra, vivono quotidianamente la realtà del rapporto tra agricoltura ed industria alimentare, i temi sul pomodoro e quelli sulla lotta di classe si sono trasferiti su un linguaggio che ha voluto sfuggire ad una figurazione emblematica della contraddizione, per rialacciarsi immediatamente alla immagine materiale dell'organizzazione del lavoro e dei rapporti di produzione.

c. f.

NOTE D'ARTE

GREGORIO SIMONELLI ALLA GALLERIA MANZONI

L'arte in cui esprime la classe operaia, l'arte socialista col suo contenuto di lotte, determina il modello, lo stile e il metodo di Gregorio Simonelli, un operaio che dipinge la vita e l'ambiente quotidiano, suo, e dei suoi compagni di lavoro, senza, però, mai abbandonarsi «al gioco, alla celebrazione piccolo-borghese del mondo meccanico elevato a simbolo di civiltà, ma rende la «sua» realtà con lo sdegno e la passione di un uomo moderno», scrive Paolo Ricci.

Ed infatti, il gelido squallore di questi paesaggi meccanici, oppressivi e tetri, dove i volti degli operai resi duri dalla fatica, ne sono la disumana integrazione, non solo esprime il dramma di un'esistenza, ma tende a investire la società stessa di responsabilità per aver prodotto quel fenomeno di estraniazione e di «reificazione» in cui l'uomo è diventato una cosa fra le cose.

Ma a tale processo di spersonalizzazione in cui, generalmente, il soggetto dell'artista tende a ritrarsi dalla rappresentazione, Simonelli resiste, collocando la sua presenza imperativa nel mondo del lavoro, non tanto per condividere la sorte dei suoi compagni, quanto per poter essere il primo a gridare il suo atto d'accusa. E lo vediamo dappertutto: nel contadino-operaio (forse il più espressivo e sofferto di tutti i suoi quadri), ancora col largo cappello per difendersi dal sole e col volto bruciato; nel saldatore investito dalla luce violenta e micidiale del cannello ossidrico, nell'operaio che soccorre il suo compagno morente, ma soprattutto nell'artista che ritrae il luogo del suo tormentato lavoro.

Il realismo richiede molta disciplina e una studiata attenzione, perché gli sia evitato cadere nel descrittivismo, e Simonelli ne è consapevole; per questo, forse, riesce a dominare qualunque forma di compiacimento.

CARMINE MERAVIGLIA ALLA GALLERIA APE

Carmine Meraviglia è un pittore che non ricerca l'originalità ad ogni costo; non imposta nessun movimento di fuga, non rifugge, cioè da «già fatto»; non evita e non elimina dalla sua pittura quei riferimenti culturali che hanno contrassegnato uno stile: il surrealismo e la pittura metafisica, ma non li contrabbanda nemmeno travestiti dalla sua personale interpretazione.

Il suo surrealismo è scarno, alieno da qualunque pompierismo, essendo il sogno, come insegna Freud, (e come egli stesso ha imparato) né originale né creatore di immagini dal nulla, ma elaborazione e ripetizione del vissuto psichico e memorizzazione dell'esperienza. Anche De Chirico, nelle sue opere, è un riferimento solo casuale. Il metafisico «respiro epico» è infatti ribaltato in una rarefazione ambigua, dove la solennità e il decoro sono ridotti a puri brandelli senza ossatura. Nessuna retorica di nobiltà e di eloquenza avvolge le sue figure; esse sono, piuttosto, dei poveri esseri senza volto, vagabondi su una terra in dissesto, l'assenza degli altri, delle cose e di sè stessi, e dove l'unica presenza è quella di una follia derisoria e minacciosa, che anticipa la sconfitta e la morte.

vice

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265)
Questa sera alle ore 21,15, A. Lupo, N. Castelnuovo presentano: «L'impresario della Smirne» di Goldoni.

DUEMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074)
Dalle ore 14 in poi spettacolo di sceneggiata: «Vita e tabarè».

INSTABILE (Via Martucci, 48 - Tel. 685.036)
(Chiuso)

LA PORTA ACCANTO - Circolo privato teatrale (S. Maria degli Angeli, 2)
(Chiuso)

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426)
Spettacolo di strip tease «Sexy cabaret».

POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643)
Domani alle ore 21,15 Gli Associati presentano: «La Cortigiana» di P. Aretino. Regia di G. Sbragia.

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale - Tel. 405.000)
(Chiuso)

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745)
Sabato alle ore 18: «Rigoletto» di G. Verdi.

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Stasera alle ore 21,15, la Compagnia Mario Ricci pres.: «Barbable» di M. Ricci.

SANNAZZARO (Tel. 411.732)
Questa sera alle ore 18.00, U. D'Alessio, L. Conte e P. De Vico in: «Il morto sta bene in salute».

SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 - Tel. 402.712)
(Riposo)

TEATRO COMUNQUE (Via Portalba)
(Riposo)

TEATRO DEI QUARTIERI (Salita Trinità degli Spagnoli 19)
Prossima apertura

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari, 13-A - Telefono 340.220)
(Riposo)

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Per il festival del cinema di fantascienza: «Destinazione terra» di J. Arnold (USA 1953, vers. it.). (Ore 18-20-22).

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
Lettere dal fronte DO ★

LA RIGGIOLA CIRCOLO CULTURALE (Piazza S. Luigi, 4-A)
(Chiuso)

MAXIMUM (Via Elena, 18 - Telefono 682.114)
«La prima volta sull'erba» di Gian Luigi Calderone.

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371)
«Irene, Irene», di Peter Del Monte. (Ore 17-18,50-20,40-22,30).

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta 5, al Vomero)
(Chiuso)

CIRCOLI ARCI

ARCI - AFRAGOLA: nel Cinema UMBERTO
Questa sera dalle ore 15,30 alle ore 21,30 «Città amara - Fat City» di J. Huston.

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa Mariano Semmola)
(Riposo)

ARCI - UISP GIUGLIANO (Parco Fiorito 12 - Giugliano)
(Riposo)

ARCI-UISP SAN CARLO (Piazza Carlo III, n. 34)
(Riposo)

ARCI-UISP STELLA (Corso Amedeo di Savoia, 210)
(Riposo)

ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827.27.90)
(Riposo)

CIRCOLO ARCI - QUINTA DIMENSIONE (Via Colli Aminei, n. 21 M)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTR-ARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323 196)
Aperto dalle ore 19 alle 23.

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma bersaglieri)
Attrazioni per tutte le età.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Perdutamente tuo mi firmo Macaluso Carmelo fu Giuseppe

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
San Pasquale Baylonne protettore delle donne

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.880)
Colpita da improvviso benessere, con G. Ralli (VM 14) SA ★★

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
La donna della domenica, con M. Mastroianni (VM 14) G ★

ARLECCHINO (V. Alabardieri, 10 - Tel. 416.731)
La terra dimenticata dal tempo, con D. McClure A ★

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
Roma a mano armata, con M. Merli (VM 14) DR ★

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Roma a mano armata, con M. Merli (VM 14) DR ★

CORSO (Corso Meridionale)
Roma a mano armata, con M. Merli (VM 14) DR ★

DELLE PALME (V.lo Vetriera - Tel. 418.134)
Un gioco estremamente pericoloso, con B. Reynolds (VM 14) DR ★★

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 619.923)
San Pasquale Baylonne protettore delle Donne

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
Foxtrot

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 392.437)
La supplente, con C. Villani (VM 18) C ★

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
San Pasquale Baylonne protettore delle donne

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.680)
Il soldato di ventura, con B. Spencer A ★

ODEON (P.zza Piedigrotta 12 - Telefono 686.360)
Gola profonda n. 2, con L. Lovelace (VM 18) C ★

ROXY (Via Tarsia 1 - 343.149)
La supplente, con C. Villani (VM 18) C ★

SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 Tel. 415.572)
Chi dice donna dice donna

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Quel pomeriggio di un giorno da cani, con A. Pacino DR ★★★

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giuffre (VM 18) C ★

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583)
Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giuffre (VM 18) C ★

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 - Tel. 313.005)
Lo zingaro, con A. Delon DR ★★

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giuffre (VM 18) C ★

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Quel pomeriggio di un giorno da cani, con A. Pacino DR ★★★

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Il vento e il leone, con S. Connery A ★

CORALLO (Piazza G. B. Vico - Telefono 444.800)
Era più violento di Bruce Lee

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Telefoni bianchi, con A. Belli SA ★

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Quel pomeriggio di un giorno da cani, con A. Pacino DR ★★★

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Faccia di spia, con M. Melato (VM 18) DR ★★

GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Sala A: Il giustiziere, con G. Kennedy DR ★
Sala B: Il vento e il leone, con S. Connery A ★

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giuffre (VM 18) C ★

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Colpo da un miliardo di dollari, con R. Shaw G ★

ROYAL (Via Roma 353 - Telefono 403.588)
L'unica legge in cui credo

ALTRE VISIONI

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Emanuelle nera, con Emanuelle (VM 18) S ★

AMEDEO (Via Martucci, 63 Telefono 680.266)
Flic Story, con A. Delon DR ★

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 377.978)
L'infermiera, con U. Andress (VM 18) C ★

ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343.722)
L'uomo che sfidò l'organizzazione, con A. Ross (VM 14) DR ★

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)
(Non pervenuto)

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280)
L'importante è amare, con R. Schneider (VM 18) S ★

BELLINI (V. Bellini 1 341.222)
Soldato blu, con C. Bergen (VM 14) DR ★★★

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552)
Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR ★★

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Commissario di notturna

CASANUVA C.so Garibaldi, 330 - Tel. 200.441)
Le amazzoni, con L. Tale A ★

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
La segretaria, con O. Muti S ★

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
Le amanti del mostro

FELIX (Via Sicilia, 31 - Telefono 455.200)
Detective Story, con P. Newman G ★

ITALNAPOLI (Via Tasso 169 - Telefono 685.444)
Chi l'ha vista morire?

LA PERLA (Via Nuova Agnano) - Tel. 760.17.12)
L'amica, con L. Gastoni (VM 14) S ★

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
40 gradi all'ombra del lenzuolo, con B. Bouchet (VM 14) C ★★

POSILLIPO (V. Posillipo, 36 Telefono 769.47.41)
Pinocchio DA ★★

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925)
Biancaneve e i 7 nani DA ★★

ROMA (Via Agnano - Telefono 760.19.32)
Una sera c'incontrammo, con J. Dorelli C ★

SELIS (Via Vittorio Veneto, 271 - Piscitella - Tel. 740.60.48)
La faccia violenta di New York

SUPERCINE (Via Vicaria Vecchia)
(Non pervenuto)

TERME (Via di Pozzuoli - Bagnoli - Tel. 760.17.10)
Addio alle armi, con J. Jones DR ★

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)
Detective story, con P. Newman G ★

VITTORIA (Tel. 377.937)
Amici miei, con P. Noiret (VM 14) SA ★★

I cinema a Pozzuoli

MEDITERRANEO (V.le G. Marconi, 1 - Tel. 867.22.63)
Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giuffre (VM 18) C ★

TOLEDO
(Non pervenuto)

l'Unità-teatro al S. FERDINANDO
oggi (ore 21,15)
BARBABLE'
di M. Ricci

Presentando questo tagliando al botteghino del teatro si ha diritto ad acquistare un biglietto al prezzo speciale di L. 1.100.

«SHOPPING?» S.R.L.
CONFEZIONI UOMO - DONNA
Via Ponte di Tappia, 70 - Telef. 406.363
CONTINUA LA
VENDITA STRAORDINARIA
ESEMPI:
La camicia per Lui a . . . . . L. 4.500
La camicetta per Lei a . . . . . L. 3.500
I jeans unisex a . . . . . L. 4.000
I pantaloni per Lui e per Lei a . . . . . L. 4.000
Ricordate:
«SHOPPING?» S.R.L.
Via Ponte di Tappia, 70 - NAPOLI

Seconda settimana di
DIVERTIMENTO ASSICURATO
AL CINEMA
ALCIONE
con il film più comico dell'anno
colpita da improvviso benessere
TECHNICOLOR
GIOVANNA RALLI e STEFANO SATTA FLORES
Una produzione CARLO PONTI per la GOLD FILM
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
Spettacoli ore: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Augusteo - Ausonia - Corso
— OGGI —
TRE GRANDI ATTORI
MAURIZIO MERLI - TOMAS MILIAN
ARTHUR KENNEDY
VIZIO E CORRUZIONE HANNO SCATENATO
LA VIOLENZA DI UNA MALAVITA TRA LE PIU'
SPIETATE D'ITALIA
LA POLIZIA NON BASTA PIU!
MINO LOY E LUCIANO MARTINO presentano
MAURIZIO MERLI E ARTHUR KENNEDY

ROMA A MANO ARMATA
MARIA ROSARIA OMAGGIO
TOMAS MILIAN presenta UMBERTO LENZI